

# il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

**INSERZIONI**  
Pressi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI  
Anno L. 30 Semestre L. 15  
Trimestre L. 7.50  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Pubblicazioni e Amministratore  
Via N. 1 - Udine - Telef. 2.69

## III. Congresso del Partito Popolare It.

(DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI)

**Discussione sulla relazione Segret. politico**  
Venezia, 20 ottobre.

CHILLO lamenta che il Governo sulla libertà della scuola rappresentanza proporzionale. Insiste, fra gli applausi, che le coscienze siano confessionali. Il Partito dev'essere aconfessionale. ANTONETTI invoca dal centro aiuto competenza nell'organizzazione in cui la massa è fondamentale. CHILLO lamenta che al magnifico direttivo che pensa, vuole, non corrisponda la periferia. Il Consiglio Nazionale non essere solo organo consultivo, ma propulsivo, coi singoli membri, in varie regioni d'Italia. Va poi per insistere agli impiegati dello Stato e cittadini che cancelli le loro colpe. Signora MAGRI raccomanda di

ficiente il gruppo parlamentare qualora non avesse preteso una eccessiva autonomia di fronte alla Direzione del Partito. Avverte che certe sezioni e Comitato Prov. non osservano il patto di alleanza con le Confederazioni bianche. On. ANGELINI difende l'intransigenza di fronte ai liberali — la gente di doppio abito — nelle passate elezioni. Cita ad esempio la sua Versilia redenta al socialismo, perché il popolo ha capito la nostra sincerità democratica. GALLETTO vuole una politica estera che scorga nuove conflazioni europee; la domanda a nome dei reduci della guerra. VIGORELLI, a nome dell'ala che fu all'opposizione nel Congresso di Napoli, dice che voterà a favore della Direzione, perché le realizzazioni pratiche hanno dato una unità sostanziale di pensiero. Constata che oggi la destra è minoranza ed opposizione; si è avverato il sogno di don Sturzo capo della grande sinistra unitaria nel Partito. On. CAVAZZONI difende ed illustra l'opera del gruppo parlamentare che fu e sarà strumento di realizza-

zione parlamentare del Partito. Accusa il minuscolo gruppetto di destra d'aver prima tentato di dividere la compagine del Partito, poi di essersi dato ad opera denigratoria sul proprio settimanale, il «Commento». Sull'argomento ha interloquito anche l'on. Bazzoli. \*\*\* **I capricci di Salandra** per un discorso del Sindaco di Bolzano ROMA, 21. — All'interrogazione dirrettagli dall'on. Salandra per conoscere l'esatto testo letterale delle parole rivolte a S. M. il Re dal Sindaco di Bolzano, e quali provvedimenti intendessero prendere nel caso che esso risultasse meno che riguardoso verso il Sovrano e verso il diritto intangibile dello Stato italiano, il presidente del Consiglio on. Bonomi ha così risposto: «Il testo del discorso con il quale il sindaco di Bolzano salutò S. M. il Re fu riprodotto dai giornali e dagli stessi giornali tedeschi in modo diverso. Da accertamenti ufficiali confermati in iscritto dallo stesso oratore, le frasi alle quali l'interrogazione più di rittentamente si riferisce risultano del seguente tenore: Sperando nell'esultamento della preghiera rivolta a S. M. per la tutela degli interessi nazionali economici della popolazione tedesca annessa all'Italia, io sarò volentieri pronto ad infuire in senso tranquillamente sulla popolazione ancor sempre gravemente depressa dal dolore per il violento distacco politico dalla madre patria tedesca». Come risulta da queste parole, il sindaco Perathoner, recando a S. M. il Re il saluto più devoto di Bolzano ed i ringraziamenti più vivi e cordiali per l'assicurazione data nel discorso della corona tedesca non ha fatto alcun cenno ad uno stato di oppressione cui si troverebbero i territori di lingua tedesca nel Regno d'Italia del quale sono ormai parte inseparabile.

## La giornata di ieri

**Alla Sezione Veneta**  
On. Roberti svolge il suo ordine del giorno (per telefono)

VENEZIA, 21. — Nella mattinata il Congresso si svolse per sezioni. Alla sezione Veneta l'on. Roberti di Venezia sviluppò un lungo ordine del giorno per la ricostituzione economica delle Tre Venezie. Noi non domandiamo — affermò ad un punto, il deputato popolare di Venezia — nulla di più e nulla di meno di quello che possedevamo nell'anteguerra. Vogliamo le nostre case, le nostre proprietà, i nostri campanili, le nostre Chiese ricostruite. Chiediamo che il Governo dia nuova mente ciò che è andato perduto; che risarcisca i danni di guerra alle piccole fortune prima di tutto; che al fine di affrettare le ricostruzioni venga concesso il finanziamento ai Consorzi ed alle Cooperative e siano sollecitati i collaudi inerenti; che venga continuata l'applicazione delle provvide disposizioni contenute nel D. L. 20 febbraio 1919 numero 318 riflettenti sovvenzioni a mite interesse a favore di privati per l'acquisto di bestiame, macchine agricole e strumenti da lavoro. Le parole dell'on. Roberti sono salutate da una imponente ovazione. Radeschini si esprime del medesimo avviso e così pure l'avv. Mazarroli di Treviso che vorrebbe subordinare la collaborazione del Gruppo Popolare alla volontà fattiva del Governo di provvedere una buona volta con serietà di intenti, alla ricostruzione delle disgraziate regioni più duramente colpite dalla guerra. La discussione è terminata nel pomeriggio con l'approvazione unanime dell'ordine del giorno Roberti.

**La seduta pomeridiana**  
Nel pomeriggio, approvato l'ord. g. Roberti per la ricostruzione delle Tre Venezie, alla Sezione Veneta si inizia la discussione sull'autonomia locale e regionale.

**Il dott. Donati** illustra la questione che si presenta del massimo interesse. **De Gasperi**, deputato di Trento, accolto da viva manifestazione di simpatia, svolge ancora questo concetto specie per la regione che egli rappresenta. Parlano pure Renaldini di Trieste e Tamadini di Rovereto. Gli oratori delle Terre Redente sono d'avviso che non è cattiva cosa ricopiare quel che di buono c'era nel sistema burocratico della cessata monarchia austro-ungarica. L'idea non è per nulla antitaliana e, se attuata, sarebbe di gradimento a quelle buone popolazioni. La seduta ha termine alle 21.30.

**La seduta plenaria**  
La collaborazione popolare

Alle 15 ed un quarto ha luogo la seduta plenaria. All'ingresso del segretario politico del Partito, prof. Sturzo, lo acclamano al suo indirizzo si rinnovano altissime. Viene data lettura dell'adesione di

P. Gemelli ai lavori del Congresso. E' applauditissimo un telegramma d'augurio del Centro Tedesco «al Centro Italiano».

**Peccato della Associazione Magistra** lo «N. Tommaso» svolge il suo ordine del giorno relativo ai problemi della scuola. Sull'insegnamento, interloquisce l'on. Bazzoli. Ambedue gli oratori si dimostrano contrari per il momento all'autonomia scolastica dei comuni, temendo che questi non ne potrebbero sopportare l'onere. Il relatore dimostra ancora una volta la necessità di provvedere e con urgenza a migliorare le disgiunte condizioni dei maestri.

**La relazione dell'on. Cingolani**  
Cingolani, segretario del Gruppo Parlamentare, svolge un ordine del giorno relativo alla collaborazione dei popolari con i partiti liberali.

E' d'avviso che la collaborazione non ha portato all'accoglimento di tutti i punti su cui è incardinata la politica del gruppo; ma ciò che è ottenuto è già molto, tenuto presenti le innumerevoli difficoltà di governo. La discussione sull'argomento, si fa lunga ed animata da parte dei congressisti.

**Aroca**, deputato della Sardegna, (estr.) è per l'astensionismo da una collaborazione liberale.

**Degli Occhi** (sin.) fratello dell'oratore di destra e l'avv. Maggio di Roma si dichiarano dello stesso parere in proposito. **Pellizzari** (Genova) è contrario a qualsiasi idea di collaborazionismo, sia con i liberali, sia con i socialisti. Se questi si rivelarono anticristiani espellendo il Crocifisso dalle scuole di Alessandria, quelli compiono opera cristianizzatrice, specie per mezzo della stampa.

A queste parole si elevano grida di «abbasso i falsari», «abbasso la stampa liberale», «abbasso il Corriere della Sera».

L'incidente dura qualche minuto. Finalmente ritorna la calma e Pellizzari termina il suo discorso tra gli applausi.

Interloquiscono ancora sulla relazione Cingolani, Ascuito, Mercatini di Verona e don Rubbi di Gubbio che vorrebbe subordinare la collaborazione popolare all'approvazione delle nuove leggi che regolano l'agricoltura. La seduta termina alle 21. Domani sarà ripresa la discussione sulla relazione Cingolani.

**L'Asse Ecclesiastico**  
In luogo dell'on. Degni, sottosegretario ai Culti, che non poté intervenire, trattò l'argomento dell'Asse Ecclesiastico l'avv. Fino di Torino. Disse che dovrebbe alla buon'ora essere ripristinata questa gestione secondo il legittimo diritto e non lasciare che il Governo se ne serva al riguardo per far della politica. I «piacet» e gli «execratur» dovrebbero essere aboliti, come pure aboliti dovrebbero essere gli Economati e Subeconomati i quali non sono altro che strumenti in mano del Governo per sfruttare l'Asse Ecclesiastico. Prospettò in quali condizio-

ni miserabili si trovò il Clero, così benemerito sotto tutti gli aspetti per il bene morale del paese, e la necessità che con provvide leggi lo Stato venga in suo aiuto; ma come intanto sia necessario cominciare col mettere nella giusta via, secondo il diritto, la funzione dello Stato nei riguardi dell'Asse Ecclesiastico. Sull'argomento ha interloquito anche l'on. Bazzoli.

La sciagura ha vivamente impressionata la cittadinanza.

**Unione Popolare**  
Adunanza della Giunta Direttiva

ROMA, 21. — Il giorno 10 corrente si è riunita la Giunta Direttiva dell'Unione Popolare. Si sono approvate alcune opportune disposizioni a conferire maggior autorità e prestigio alla Giunta stessa in rapporto alle sue funzioni direttive dell'Azione Cattolica. Vi è riferito dal Presidente della giunta venuta sua partecipazione alle solennità Dantesche in Ravenna, al Congresso Universitario, al Congresso Francese del pari in Ravenna stessa. Quindi del suo intervento alle feste cinquantarie della Gioventù Cattolica in Roma, nonché alla grande adunata delle forze cattoliche di Bergamo. Si è con soddisfazione preso atto, dietro relazione Martire, del progresso dei lavori dell'«Annuario Cattolico», che, ricco di innumerevoli illustrazioni di personaggi e di avvenimenti sociali dell'anno, vedrà la luce, edito dal Ferrari, il prossimo febbraio 1922. Si sono presi accordi per una prossima scuola di propagandisti del movimento economico e sociale. Si è trattato della Settimana di Studi Sociali da tenersi nella prossima primavera, e in ultimo di un programma di studi da offrirsi alle varie Giunte. Vi è stato presentato inoltre l'esemplare di un foglietto antiblasfemo da diffondersi nelle varie parrocchie d'Italia. Si è partecipato alla già venuta compilazione di un programma di azione del pari antiblasfemo da gradualmente venirsi effettuando. Vi si è decisa la chiusura delle feste Dantesche fra tutti i cattolici organizzati, solennemente l'8 dicembre festa della Immacolata, con cerimonie religiose e conferenze.

**Gravissimo incendio a Vigo**  
25 case bruciate - 43 famiglie senza tetto  
TRENTO, 20. — Questa notte, nel centro del paese di Vigo di Fassa, è scoppiato un grave incendio il quale ha distrutto 25 case. 43 famiglie sono rimaste senza tetto: vi sono 5 feriti di cui uno grave. Verso il mattino l'incendio con il concorso delle guardie di Finanza e CC. RR. poté essere localizzato. Il Commissario Generale on. Credara e il Commissario Prov. Sen. Conci si sono immediatamente recati sul luogo dell'incendio, interessandosi vivamente delle condizioni delle famiglie colpite dal disastro.

**Mille rubli di francobolli**  
per spedire una lettera dalla Russia  
BERLINO, 21. — L'amministrazione postale russa annunzia che le tasse di affrancazione per le corrispondenze destinate all'estero sono, a partire dal 1.° ottobre stabilite come segue: Lettera semplice 1000 rubli; cartolina postale 400 rubli; stampati fino a 50 grammi 200 rubli. Queste tasse corrispondono a quelle preguerra moltiplicate per 10.000.

**Un telegramma di De Valera ai Papa**  
«Nella fede dei padri, per la libertà nazionale!»  
LONDRA, 21. — De Valera ha inviato al Papa il seguente telegramma: «Il popolo Irlandese ha fiducia che le ambiguità contenute nella risposta inviata a nome di Re Giorgio non indurranno la V. S. in errore lasciandole credere che le difficoltà sono dalla parte dell'Irlanda e che il popolo d'Irlanda debba la sua prosperità al Re d'Inghilterra. L'indipendenza dell'Irlanda è stata formalmente proclamata dai rappresentanti del popolo irlandese regolarmente eletti e ratificata in seguito dai plebisciti. Le difficoltà esistono fra l'Irlanda e la Gran Bretagna e la causa da cui provengono, è che i gover-

**Madre e figlia stracciate dal tram**  
MANTOVA, 21. — Iersera, verso le 19, al ritorno dell'ultimo tram a vapore della linea Mantova-Ostiglia è avvenuta una raccapricciante disgrazia. Mentre il treno rallentava all'altezza del passaggio a livello di Porta Ceresa una donna, tale Pignotti Giuseppina maritata Lotti tabaccaia, credendo di essere giunta in istruzione causa-

la fitta nebbia che impediva di vedere i luoghi, fece per scendere dalla vettura tenendo in braccio una figlioletta di un anno a nome Eva. In quel momento il convoglio riprendeva la corsa sicché la donna perduta l'equilibrio cadeva assieme alla bimba sotto le ruote del tram. Il corpo della madre venne orribilmente sfracellato; il capo nettamente staccato dal busto scivolò per alcuni metri sul binario. La piccola riportò la frattura della gamba e del braccio sinistro per cui è morta poco dopo.

La sciagura ha vivamente impressionata la cittadinanza.

**Un telegramma di De Valera ai Papa**  
«Nella fede dei padri, per la libertà nazionale!»  
LONDRA, 21. — De Valera ha inviato al Papa il seguente telegramma: «Il popolo Irlandese ha fiducia che le ambiguità contenute nella risposta inviata a nome di Re Giorgio non indurranno la V. S. in errore lasciandole credere che le difficoltà sono dalla parte dell'Irlanda e che il popolo d'Irlanda debba la sua prosperità al Re d'Inghilterra. L'indipendenza dell'Irlanda è stata formalmente proclamata dai rappresentanti del popolo irlandese regolarmente eletti e ratificata in seguito dai plebisciti. Le difficoltà esistono fra l'Irlanda e la Gran Bretagna e la causa da cui provengono, è che i gover-

nanti della Gran Bretagna cercarono d'imporre la loro volontà all'Irlanda con la forza brutale e di spogliare il popolo irlandese della sua libertà.

Il telegramma esprime poscia il desiderio del popolo irlandese di essere in pace e in amicizia con il popolo della Gran Bretagna, ma dice che nessuna considerazione persuaderà mai il popolo irlandese ad abbandonare la sua costanza la quale nelle persecuzioni e nel martirio, dimostrò la realtà dell'attaccamento del popolo alla fede dei suoi padri e che dimostrò la realtà della sua devozione alla sua libertà nazionale.

**I colpi dei ladri**  
800.000 lire di gioielli tolti da una vetrina  
PARIGI, 21. — Il «Matin» ha da Bruxelles che un audacissimo furto è stato commesso oggi nel pomeriggio nel cuore della città. La grande gioielleria Martin ha avuto le vetrine infrante e completamente svaligiate da una banda di ladri automobilistici. I proprietari erano nel retrobottega, quando udirono precipitare tutte le vetrine. Il padrone, accorso alla porta, vi de un'automobile darsi a precipitosa fuga. I ladri lasciarono cadere una del preziose collane che avevano rubato, ma si trattava di quella di minor valore. Il danno ascende a più di 800.000 franchi.

**Gli insorti ungheresi depongono le armi**  
BUDAPEST, 21. — Apprendendo la notizia dell'accordo di Venezia, gli insorti dell'Ungheria occidentale hanno comunicato in parecchie località di deporre le armi.

**Gravi disordini in Portogallo**  
Tre ministri assassinati  
MADRID, 21. — Un dispaccio da Lisbona in data 20 annuncia che il presidente del consiglio Granio e i ministri Nacado Dos Santos Maa e Carlo Freita Silva sono stati uccisi negli attacchi contro essi diretti dai rivoluzionari. Kunkajeal è rimasto ferito.

**Cannonate e spavento**  
Il nuovo ministero costituito  
LISBONA, 21. — Stamane si è udito qualche colpo di cannone dal mare. Il traffico cittadino è stato sospeso. Il presidente della repubblica ha accettato la nuova riorganizzazione ministeriale presieduta dal comandante Tanoel Coello che è il nuovo presidente del consiglio e che ha assunto il portafoglio dell'interno.

Sono stati nominati ministri: alla Guerra, Simones; alle Finanze, Coria; alla Marina, Puito; agli Esteri, Leiga Simoes.

Il decreto che nomina i nuovi ministri è stato firmato dal presidente della repubblica durante la scorsa notte. Il ministro dell'Interno, della Guerra, degli Esteri e della Marina, hanno preso possesso dei loro rispettivi dicasteri stamane alle tre.

Il gabinetto costituito all'infuori dei partiti politici ha annullato le elezioni legislative del 10 luglio scorso e tutti gli atti giuridici dell'attuale parlamento. Le truppe della guardia repubblicana e della marina che hanno avuto una parte importante nel movimento sono rientrate in buon ordine nei loro alloggiamenti. Solamente qualche sentinella resta nelle vie.

**Notizie in breve**  
\*\*\* Uno scheletro umano è stato rinvenuto a ottanta centimetri dal pavimento di un negozio a pianterreno di Via Agnello a Milano. Il manovale addetto all'escavazione rese subito avvertita la P. S. che accorse sul posto ed iniziò le indagini che però non hanno approdato a nulla. Sembra che lo scheletro sia di donna morta od assassinata 15 o 20 anni fa.

\*\*\* A S. Massimo all'Adige (Verona) domenica verrà inaugurato sulla piazza dinanzi alla Chiesa, per iniziativa di quell'Arciprete, cav. Chierogato, un grandioso monumento al Sacro Cuore di Gesù.

**CAMBI**  
TRIESTE, 21. — Francia, 184.40 — Svizzera, 466. — Inghilterra, 100.15 — Stati Uniti, 25.45 — Germania, 16.46.

# Interessi e Cronache del Friuli

## L'invasione delle donne negli uffici postali e la disoccupazione maschile

Abbiamo avuto ancora occasione di protestare per la invasione delle donne negli uffici; ritorniamo sulla spinosa questione anche perchè il governo prenda una posizione netta al riguardo e provveda al più presto a sanare una piaga che va sempre più allargandosi. Su vari giornali politici si è parlato di disoccupazione maschile, e specialmente fra gli ex combattenti, e tutti furono concordi nel dimostrare allo Stato l'errore che si commette nel passare in pianta stabile le donne nei servizi pubblici, lasciando a spasso dei giovani che fecero la guerra, per poter vederli costretti alla forzata disoccupazione e quindi a lottare contro la fame.

Lasciando in disparte le altre amministrazioni, ci soffermeremo per ora a quella delle Poste e Telegrafi, che più di ogni altra è invasa di donne.

Prima della guerra le Poste e Telegrafi aveva chiuso i ruoli alle ausiliarie, e non si assumevano più in ruolo donne, anche perchè i dirigenti avevano riconosciuto il danno che recavano ai servizi, per le loro continue assenze e per tutti quegli speciali riguardi che al sesso debole occorre usare. Salvo poche eccezioni, quindi, poche producono nei servizi attivi, e i capi servizi devono per forza di cose adibirle in uffici comodi, senza notturne e orari scomodi, precisamente per le susposte ragioni.

Diecava un vecchio Ispettore capo (ora in pensione) che la maggior parte della sua carriera l'aveva passata in continue inchieste per le donne; inoltre i dirigenti devono continuamente spostare il personale per la regolarità nel servizio, o per evitare guai maggiori. Questo grave errore del governo, di assumere e donne negli uffici, fu commesso in maggior misura durante la guerra, ma il più grande errore si verificò a guerra finita proprio quando le donne dovevano essere messe in libertà, avendo esse più volte firmata una dichiarazione di riconoscimento di precarietà del posto all'atto dell'assunzione, con l'interruzione nel servizio di un giorno ogni due mesi.

Ma mentre le industrie private a guerra finita licenziarono dalle fabbriche e dai servizi tramviari le signorine, e queste subito si adattarono cedendo il posto a chi aveva fatto la guerra e che gradualmente ritornava a casa, non così avvenne per gli uffici statali. Ivi il sesso debole era preparato bensì ad essere messo in libertà, ma cominciarono ad opporsi per i primi i capi divisione anche degli altri Ministeri e altri simili papaveri (che poco sanno di servizi attivi) facendo di tutto per convincere i Ministri a non licenziarle, perchè anch'essi avevano le mogli, le figlie, ecc., impiegate e così avrebbero potuto continuare a succhiare allo Stato due e anche tre stipendi, con caroviveri straordinari e altre indennità.

Il pubblico, che paga, è bene sappia anche con quali criteri vennero assunte queste donne, specialmente durante la guerra, dalle varie Direzioni Postali d'Italia e come fu trattata la IIIa categoria, cioè gli agenti Postali, di cui la maggior parte fu in trincea, non godendo essi il modulo 5 di esonero come gli impiegati.

Le Direzioni, autorizzate dal Ministero di assumere queste donne, non hanno adottato criteri di giustizia: cioè non cercarono le più bisognose, o quelle che avessero maggiori titoli di studio, oppure le orfane o vedove di guerra, ma si favorì solo le «conoscenze», o le mogli di impiegati già in ruolo o aspiranti in ruolo, non badando se molte di esse avessero i titoli di studio al disotto della 5.a elementare, mentre per gli agenti è prescritta almeno la 6.a. Finita la guerra, gli agenti anche con titoli superiori e già in ruolo da anni e, dopo una lunga guerra, speravano, mediante esame, il passaggio ad impiegati; invece si videro coperti i posti dalle intruse di guerra e con di più, come dicemmo, senza titoli; ed ora queste hanno la bella pretesa di avere un ruolo speciale e possibilmente di essere le dirigenti. Infatti si impongono e ottengono orari di favore, come accennammo più sopra, esigono che il loro mese di permesso annuale venga loro concesso quando a loro comoda, e... via dicendo.

Il personale maschile, per tutte questi favoreggiamenti, si è disgustato, anche perchè è costretto a far sempre servizi più gravosi e a fare la spalletta da una sezione all'altra per i capricci di certe cervelline; i battibecchi sono all'ordine del giorno e intanto i servizi, cosiddetti commerciali, ne soffrono e di molto.

Secondo noi, anche per un senso di maggiore giustizia le donne dovrebbero essere messe in libertà, a cominciare da quelle che hanno il marito impiegato; poi le seguano le meno bisognose, salvando qualche rarissima eccezio-

ne, tanto più ere nella recente riforma all'uscanti viene assegnata una buona uscita in base al servizio prestato. E ai posti vacanti vadano una buona volta i disoccupati, mentre le donne non dovrebbero vergognarsi di riprendere la vita domestica e di custodire la propria famiglia come fanno le mogli di altri impiegati e agenti. Così si farebbe un po' di giustizia e tanto di guadagnato ci avrebbe per i pubblici servizi e per l'erario, il quale distribuisce in troppi casi stipendi che servono per le calze di seta e per altri capricci femminili. Sarebbero finiti automaticamente così tutti gli odi e tutte le battibecchi negli uffici, sollevando i molti, i troppi disoccupati!

Di questo il governo deve seriamente occuparsene, e subito, riparando al grave errore e alla evidente ingiustizia. *ipsilon.*

## Di qua e di là del Torre

A Percotto domenica scorsa si celebrò la festa del Rosario con grande concorso di popolo ai SS. Sacramenti, a tutte le funzioni ed alla processione vespertina. Venne eseguita magistralmente musica Tomadimiana a piena orchestra. Il Rev. Masotti tenne una splendida conferenza ai leghisti convenuti da tutto il Comune, e un meraviglioso discorso sul Rosario ai fedeli che greminavano la nostra parrocchiale. Come da per tutto anche qui fu assai collettivo.

Gli uditori, uscendo di Chiesa, espressero il desiderio di rindirlo allorquando si inaugurerà il campo. Di qui allora «è che reo» interloquiva un bel tipo, perchè l'ufficio tecnico di Udine sembra voglia seguire l'esempio della ciocciola.

Una volta una ciocciola fu invitata a nozze e si mise in viaggio. Cammina, cammina, arrivò al battesimo, perchè, imbatutasi in una siepe, vi si tratteneva sopra e disse: «Chi va piano, va sano» ma non soggiunse «e va lontano».

Un maestro e una maestra della bassa s'incontrano nei corridoi delle scuole. Lui piange perchè la sua dolce metà è partita per l'America in cerca di altri merli. Lei piagnucola perchè il suo napoletano, molto raffreddato, non si compiace più di venirla a visitare anche nella scuola durante le lezioni. I marmocchi presenti alla scena gisgrale ridono e... imparano.

L'altro ieri ho assistito a una curiosa scenetta. Due donne dicevano ira di Dio a una guardia che s'era permessa di aggantare un laido e vagabondo barboncino, senza padrone e senza museruola. E la gente ammodo, se non univa la sua alla vociaccia delle due femmine rigrignava i denti e pareva freme di represso sdegno alla inaudita barbarie del reazionario municipale.

Purtroppo, una delle caratteristiche più spiccate del nostro secolo è lo spirito d'insubordinazione e di rivolta ad ogni principio d'autorità; come una delle persecuzioni più ferine è quella bandita nei nostri paesi contro il disgraziato ufficiale pubblico che adempie al degno ministero d'accalappiare i cani girovaghi o multare i loro padroni. Io dico che se, invece di dar la caccia al can randagio, tirassero il laccio ai cristiani, tutta quella gente, tanto tenera per le bestie, non se ne farebbe né in qua né in là. Avranno ragione i canofili! e avranno pure ragione quelli che negano la trasmissibilità della «rabies canina»; io però — sarò un ignorante — ma n'ho paura. E' toccato anche a me di vedere un uomo morso da un cane dibattersi tra gli spasmi infernali di un'atroce agonia, e un tale spettacolo m'ha lasciato poco convinto sulla bontà di tutte le teorie canofile. Anzi, se fossi potente, vorrei, per lo meno per lo meno, rimeritare con la croce della corona d'Italia quel funzionario che più se sequestra ed ammazza. E volentieri che siete tanto teneri per i cani, vorrei che ve li teneste magari a tavola e a letto, ma fuori ve li dovrete portar legati a cintura, perchè se non vi farete mettere tutti, protetti e protettori, dentro lo stabiolo. Non mi costa che quell'uomo di Lumignacco che giorni sono veniva morsicato da un cane vada migliorando.

**JACUM DEI ZEIS AL CONTAVE**  
Cu la solite marcanzie di zeis e di ghadreis, doi muss e la me femine o voi il di dei marts al marghiat di Rivignan. Apene fur di Aris o incontrin doi conta a chaval che mi domandin: «Jacum, cemùt vano i muss?» E jo pront: «A chaval».

Miò punar pari al veve gholite in afit una chaze pizzale e dorocade. Par man chenze di chamaris e di spazi o doveri durmì da pid del jèt dei miei genitòrs.

Aloro no vevi plui di vòt àins.

Adungha une gnot miò pari mi svève vosant: Jacum, Jacum, sint ce che al tone, inzeglònti sul jèt e pree cu'n me. Pbars mai no se la tempieste e ven a puartanus vie anche chei cuatri zivòns! Dopo di jessimi ben voltòlad a gestre e a sinistre fasint mil boghiatis, m'infzezioni e o prei. Finidis lis litanis cu l'oraziòn: Sante Barbara benedete che nus uardi - da ogni ton da ogni sae — miò pari mi comande: «Chol subit Jacum, il palèt e bruse un po' di oliv jù intant voi jù ta'l curtiv a viodi di ce bande che zirin i nu. O cuchi daàr la puarte de chàmare un codâr, lu dispighi, cu'n cuatri fi lu trasformi in tribul, o met dentri oliv, i doi fug e viàrt il balcòn, scomenzi a sprofumà il timp.

Garbin inviperid, no'l fas che bron-tòla, se al rive a chapà pid, cui sa ce che al farà. Mene che ti meni e a fuarze di menà si ròmpin i fi e jù il codâr su le coce di miò pari, che in chel moment al preave e al jesolave inzeglònti sot il balcòn. — Ah! Ah! sango — di — die e ce tampieste! Sprafume sprafume Jacum, mi è colade propi cumò sul ghàv une tampieste che pesarà un chilo, se continue a colà cussì o podin meti i dings su la gràtule... — E jò i rispund: Bisugne rassegnasi, pari miò charissim, e azetà dut ce che da l'alt al cade. E che tampieste us varesse sbu sante la crepe? Palpat palpat e savemi a di. E miò pari: No eròd, Jacum, in parce che la me coce e jù bastanze dure e no si romp par une sole tampieste. Al schampe il nul al torne il seren, e jò e miò pari torjnt te cove a durmì plui ben.

## MOGGIO

**LA VERGOGNA DEL PAESE!** — Non è già l'Amministrazione Comunale non la pubblica immoralità, non l'indigenza floreale del centro, sibiene la colpevolezza di certi produttori, che tornati la sera dalla segheria o dalla cartiera o dalla campagna, credono di aver finito tutto, e però si ritirano a dormire o a bere al lume della luna o dell'elettrico.

Intanto sulla piazzetta di Moggio basso compare il solito gruppo della feccia peggiore in questo primo quarto di secolo generata. Ragazzi dai 10 a 15 anni, di statura piuttosto mediocre per la loro età, fisicamente disorganizzati, moralmente perversi da generarsi, da compagni, da tutori di varia specie. Allora incomincia la lura scuola fra scherzi, fra discorsi, fra canti, fra motteggi che solo sa chi ha provato certe caserme. Se passa qualcuno, si prende a s'villaneggiarlo; se parla, gli si minaccia il coltello! E la scena continua fino le 23.

Bisogna vedere e sentire quest'estate mentre altri dappresso centellinava o rumorosamente chiaccherava! E nessuno, proprio nessuno aprì gli occhi dinanzi a quel caso di perversimento e i genitori taquero e lasciarono fare. Ma si tratta anche di minorenni, e non c'è chi debba vigilare? L'autorità a quell'ora è già a dormire o... altrove?

**BUGIE.** — Quanto hanno fatto pubblicare corrispondenti della «Patria» e del «Giornale di Udine» a proposito degli insegnanti elementari di questo Comune è falso. Anzi dobbiamo rettificare lo stesso accenno su codesto giornale rispetto la maestra di Dordolla, essendo essa in perfetta Regola, giusta art. 64 Regolamento 1913. Siamo costretti a confessarlo apertamente che le nostre scuole, sia del centro, come delle borgate, non hanno subito, né subiscono la minima irregolarità.

**MANUTENZIONE STRADALE.** — Chi si prendesse la briga di far una gita in Val Aupa, si accorgerebbe subito del pessimo modo in cui è tenuta quella strada. Dopo il ripristino si potrebbero contare sulle dita le palate di ghiaia gettate dagli stradini. Così che, da una parte i carri, che ancora esportano migliaia e migliaia di metri cubi di legname e dall'altra la persistente siccità hanno ridotto la strada in due grandi e disuguali cunette, che oggi pel fumo logorano vestiti e calzari ai pedoni, mandano a rompere il collo i ciclisti e domani raccoglieranno gli acquazzoni, che rovineranno un'altra volta la strada.

E dire per giunta che gli stradini fanno di tutto fuorchè prevenire il pericolo. Pian pian bel bello essi si divertono a togliere l'erba alle vecchie cunette laterali, che pel motivo suddetto domani non serviranno più. Vorremmo sapere se c'è, come ci hanno riferito, a Moggio un incaricato della Provincia per la manutenzione delle strade; e nel caso affermativo vorremmo pregarlo a comandare i suoi uomini a smettere lavori inutili ed eseguire quelli che più necessitano.

## VARMO

**L'OPERA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO.** — Ci scrivono in data 21 corrente:

«Il nostro commissario prefettizio cav. Celso Borsatti ha proceduto alla nomina del segretario comunale inte-

rinalo nella persona dell'egregio sig. Limena cav. Adolfo titolare del comune di Rivignano, funzionario stimato ed esperto che saprà coadiuvare molto bene l'ill.mo cav. Borsatti nella sistemazione della nostra azienda comunale tanto trascurata dalla cessata amministrazione.

Il prefato sig. Commissario ha pure proceduto alla nomina del suo Delegato presso lo Stato Civile che funzionerà nelle assenze del cav. Borsatti, scegliendolo nella egregia persona del nostro chimico-farmacista Dott. Brusadini Luigi molto stimato nella nostra popolazione ed indipendente.

Il Cav. Borsatti ha pure costituita la Commissione comunale sul censimento nominando a membri effettivi l'ufficiale sanitario, il Rev. parroco di Varmo, il Giudice Conciliatore perito Scaini; ed il Delegato allo Stato Civile Dott. Brusadini. Detta commissione, che doveva essere costituita nell'agosto u. s. ha cominciato a funzionare il 20 corr. sotto la presidenza del cav. Borsatti.

L'esimio nostro Commissario si è pure interessato perchè i disoccupati del paese abbiano lavoro, e non avendo potuto la locale Cooperativa di Lavoro ottenere alcuni lavori stradali, i quali invece sono stati assunti dall'impresa Tomadini di Codroipo, il cav. Borsatti ha fatto pressione sull'impresa stessa affinché nel territorio di Varmo sia assunta la mano d'opera locale.

## GIANNETTO PENAZZI

Due Gran Premi — Due medaglie d'oro Esposizione Milano 1920  
**Lampade - Materiale Elettrico**  
Motori - Impianti  
INGROSSO E DETTAGLIO  
Negozio Riva, Castello N. 1  
(P. V. Enza) — Telefono 121  
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

## SAN DANIELE

**PERDE DUE MILA LIRE.** — Il signor Bianchi Giovanni di qui smarriva lire 2 mila che aveva ricevute in consegna da tale Di Giusto Teresina in Tisino. I due biglietti da mille la Di Giusto li aveva ritirati alla Posta dietro garanzia del Sig. Bianchi.

Chi trovasse il danaro perduto fa opera di giustizia recapitandolo in Canonica ove riceverà la mancia di legge con la «prioritate».

## FORNI AVOLTRI

**INCENDIO.** — Nella frazione di Colina si sviluppò domenica mattina un incendio che, favorito dal tempo persistentemente asciutto e dalla scarsità d'acqua, avrebbe potuto avere proporzioni gravissime se non fosse stato pronto ed indefesso il concorso di questi popolani. Una lode ed un ringraziamento vanno dati al Rmo Curato che si distinse per la prontezza e per il coraggio esponendosi ai maggiori pericoli, all'autorità Comunale, a frazionisti di Sigillette, Frassenetto e Forni Avoltri che numerosissimi corsero a portare soccorso appena avuto il segnale della sventura piombata sull'alpestrico paesello.

Anche le R. Guardie di Finanza ed i RR. CC. portarono il loro contributo. La pompa di Forni Avoltri che si espone per la prima volta, fece veramente onore ai suoi abili manovratori. L'incendio fu prestamente domato ed il danno si limitò alla distruzione del fenile e del tetto della casa di proprietà di Tolazzi Giuseppe.

**SAGGIO DELL'ASILO INFANTILE.** — Davanti a numerosissimo pubblico stipato nell'ampia sala, domenica debuttarono i nostri bambini, svolgendo scelto e vasto programma che strap più frequenti applausi. L'incasso pure dimostrò l'apprezzamento dei convenuti verso la provvida Istituzione. La buona riuscita è merito della non ancora diciassettenne Elvira Colmen di Giacomo da Ovaro, che con impegno non comune si è dedicata all'educazione dei teneri figli del popolo.

**BENEFICENZA. ALL'ASILO.** — Ministero Terre Liberate, L. 1500; Sposi L. Romanin - O. Colle, 20; id. Carmignato - M. M. Eder 50; id. G. Romanin - C. Ceceoni, 50.

## REMANZACCO

**NUOVA OFFENSIVA IN GRANDE STILE.** — Sul «Giornale di Udine», sulla «Patria» e sopra un altro giornale hanno incominciato biliosi attacchi contro l'Amministrazione comunale popolare di Remanzacco, rea di attuare sul serio il programma elettorale tracciato nel 1920. E' preso di mira in special modo il nostro Sindaco popolare.

Trattasi di un'offensiva in grande stile. Il napoleonico piano è stato elaborato da uno Stato maggiore che non partecipa direttamente alla formidabile azione. Informatori attendibili riferiscono che l'obbiettivo dell'offensiva è di radere al suolo in meno di 15 giorni il baracchino municipale popolare. Il decreto per il Commissario prefettizio è già pronto.

L'azione preparatoria è incominciata da parecchio tempo, come fanno fede le indiscrezioni pubblicate sui tre giornali parzialmente summenzionati. Si è iniziato il bombardamento dei grossi calibri ed un intenso martellamento di mitragliatrici. I nostri aviatori segnalano un intenso movimento di truppe e di cariatidi nelle retrovie. Pattuglie e spie serpeggiano tra le file giorno e notte.

Dalla posizione dominante e mascherata dei «Due cavalieri» numerose batterie di obici bombardano incessantemente, rivelando un'abbondanza inaudita di munizioni. Da una posizione lontana, ma che tuttavia è stata individuata, un cannoneggiamento prolungato monda proietti spaventevoli, i quali per buona fortuna, non colpiscono mai nel segno.

Negli avamposti abbiamo individuato qualche apostamento nemico: (per esempio l'implaceabile mitragliatrice di un patriota di Bacco, il lancia-fiamme

di qualche signorina, il posto di un ta di qualche rimbambito, il cannone del quale fa capolino una volta al giorno, e che si muove a scatti, il posto di medicazione di alcuni soldati, il posto di un cannoneggiamento di qualche boccone troppo simile a quello delle nostre vigili scotte assicurate trattasi della antica «troupe» di giana, che nelle campagne del 1920 sostenne gloriose, ma che in queste battaglie. Hanno grande abbondanza di munizioni e di armi, ma in numero esiguo.

Infatti risulta che gli avversari non più generali che soldati. Difesa di fanterie, mentre di cavalieri hanno che qualcuno senza speranza, cioè l'esito dell'assalto decisivo sarà po' problematico. Vedremo.

Che colpi! Il cannone romba da tanto e le mitragliatrici grandiscono in osservatorio per preparare il primo bollettino.

**1-2 NOVEMBRE**  
**SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI e COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**  
Collezione completa di Crisantemi (piante e fiori)  
Corone in Fiori Freschi e in Alloro  
Corone Metalliche e Fiori Artificiali  
Addobbi di Tombe  
Stabilimento Agro-Orticolo SAO - Udine  
Sede: Piazzale Venezia, 2 - Telefono 6  
Negozio di Recapito: Via Rialto, Palazzo degli Uffici - Telef. 32

**PREMIATA SARTORIA**  
**CIVILE e MILITARE all'ELEGANZA**  
**A. GAUDIO**  
Via Daniele Manin, 16 - UDINE - Via Daniele Manin, 16  
Riccio assortimento Stoffe Estere e Nazionali - Stoffo per Ufficiali  
Confezioni di ogni genere Abiti - Paletot - Raglan - ecc. ecc. da L.  
in più - Liquidazione Impermeabili.

**Abolite ogni intermedia speculazione**  
**Mobili** d'Ufficio  
di lusso  
artistici  
comuni  
Acquistate direttamente dalla  
Federazione delle Cooperative di Lavoro e Produzione  
fra falegnami ed affini della Brianza  
Stabilimenti: Cantù - Lissone - Meda - Seveso S. Pietro  
Rivolgersi al Negozio in UDINE, Via Savorgnana N. 28  
**ENRICO TUROLLA E FIGLI**  
Negozio e Depositi: Alessio - Bari - Belluno - Bergamo - Borgo  
di Castello - Cremona - Diano Marina - Genova - Milano - Napoli - Orvieto - Rimini - Roma - Rovereto - Trento - Nizza (Francia).

**Studenti Municipali Collegi PATRONATI SCOLASTICI**  
**Pel vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria-Cartoleria MASOLINI & C. UDINE**  
Piazza S. Cristoforo - Telefono 12

**A. FERUGLIO & C.**  
**Libreria Carducci**  
UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE  
**ARTE - SCIENZE - LETTERE**  
**LIBRI PER LA GIOVENTU'**  
**TESTI SCOLASTICI**  
**Cancelleria e LEGATORIA**  
**FORNITURE**  
Prossima riapertura R. Libreria Gambierasi, Via C.  
SEZ. EDITORIALE - Versi Friulani di Bindo Chiarlo  
nente pubblicazione delle Poesie di Pieri Corvât, di Emilio Narduzzi  
di altri illustri poeti friulani.

23 da L. 800 a 1600; asini entrati 6 venduti 2 da L. 250 a 700; buoi per macello a peso vivo L. 420; vacche id. L. 365; vitelli id. L. 600.

A quando un po' di musica a Udine?

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Ora è la volta di una vera e propria «tournee» di musica classica. Si tratta della «Trilogia Dantesca» su musica di Benedetto Marcello che datasi prima a Verona, venne poi ripetuta in diverse cittadine venete ed ora ha trionfato nel magister teatro di Mantova...

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

La Direzione della Cucina Popolare di Udine sente il dovere di ringraziare il Sig. Cesare Soccimarro ed il signor Gaetano Spagnolo, il primo per l'elargizione d'una cassa di pasta e questo ultimo per N. 10 scope fatta alla filantropica Istituzione.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità di Udine per onoranza in morte di Antonio Marcotti: Toffoletti Silvio L. 25, Fabris Giuseppe 5, Famiglia Coradazzi Luigi 5, Hirse Emilio 5, Lugatti Emilio 5, Ronzoni Alcardo 5, Pitta Ernesto 5, Citta Ernesto 5, Gori Giuseppe 5...

Beneficenza

Candido ed Amalia De Anna in memoria del sig. Antonio Marcotti offrono agli orfanelli Tomadini L. 25.

Beneficenza

Per la Buona Stampa, in morte di A. Marcotti la Famiglia De Anna ha offerto L. 10.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù la Sig.ra Maria Giacomelli offre L. 50 in morte del Sig. Antonio Marcotti.

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Tentativo di furto in Viale Venezia

L'altra notte, a tarda ora, la guardia notturna Luigi Poretto, sorprese quattro individui che stavano asportando una damigiana dal magazzino vini del sig. Antonio Bellina, Viale Venezia 12. Accortosi della presenza dell'agente, i ladri se la diedero a gambe abbandonando sulla via la damigiana piena. Non fu potuto conoscerli.

Nuove Sezioni Reduci di Guerra

In questi giorni si sono costituite numerose Sezioni Reduci di Guerra affiliate all'Unione Nazionale. Hanno già aderito al Comitato Provinciale Friulano le seguenti nuove sezioni: S. Maria di Slauniceo, Colloredo di Prato, Bressa di Campofornido, Villalta, Sevegliano, ecc. Le informazioni si debbono richiedere alla sede del Comitato in Via Grazzano 25, Udine.

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Beneficenza

Un amico ci scrive: Da per tutto, almeno nei centri un po' rispettabili, quest'anno si è dato qualche concerto vocale-strumentale di prim'ordine. A Udine no. Voleva quest'agosto lanciare la proposta che venisse ripetuto o al «Sociale» o in qualche Chiesa il concerto Tomadina...

Licenziati: Bearzi Cesare — Chiussi Osvaldo di Giacomo — Chiussi Osvaldo di Luigi — De Marchi Gio. Batta Marzona Marianna — Riolino Ernesto — Serocco Pietro.

Privatisti ammessi alla II: Cimenti Vittorio — Della Mea Giacomo — Zuciani Corrado — Damiani Pietro — Pesamosca Gino — De Antoni Anna — Franz Dario — Fuso Silvano — Picotti Italo.

Ammessi alla III: Concina Leonardo — De Marchi Caterina — Mirai Valantino — Musy Alfredo — Musy Franco.

Si avvertono gli interessati che le lezioni cominceranno senz'altro il giorno 24 del corr. mese.

ESAMI DI RIPARAZIONE E DI AMMISSIONE ALLA R. SCUOLA PROFESSIONALE «ALBINO CANDONI». — Il giorno 24 ottobre p. v. avranno inizio gli esami di riparazione e di ammissione. Gli alunni che devono sostenere detti esami si presenteranno alla Direzione della Scuola rispettivamente alle ore 9 se dei corsi diurni, alle ore 19.30 se dei corsi serali del suddetto giorno portando seco tutti gli strumenti necessari. Nell'atrio della Scuola troveranno inoltre l'orario preciso per ogni singolo esame.

Iscrizioni: Il giorno 24 ottobre saranno aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1921-1922 e chiuse irrevocabilmente col giorno 5 novembre.

Gli aspiranti dovranno presentarsi nei giorni stabiliti, esclusi i festivi, alla Segreteria della Scuola (nuovo edificio scolastico) dalle ore 10 alle 12 per ritirare apposito modulo che dovrà essere riempito di tutti i dati richiesti e firmato dall'allievo, dal padre di questi o da chi ne fa le veci e corredato dai seguenti documenti:

- a) Fede di Nascita. b) Certificato di promozione alla 5.a classe elementare o diploma di maturità. c) Certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione.

Tutti i certificati sono esenti da tassa da bollo.

Gli allievi che già hanno frequentato la scuola non sono tenuti a presentare i documenti di cui sopra, ma solamente a ripetere la domanda d'iscrizione. La tassa da versare all'atto dell'iscrizione è di lire 25 per i corsi diurni e di L. 15 per quelli serali. Tutti dovranno inoltre versare un deposito di garanzia di L. 10 per gli eventuali danni al materiale di proprietà della scuola, deposito che verrà restituito per intero dopo gli esami finali se non si saranno verificati danni a carico dello alunno frequentante.

Gli allievi dei corsi diurni a qualunque classe appartengano, dovranno dichiarare, iscrivendosi, se intendono essere ammessi alle esercitazioni pratiche nel Laboratorio relativo al loro mestiere. Nessuno poi potrà frequentare i Laboratori se non sarà iscritto regolarmente alla scuola.

Tutti gli aspiranti all'atto dell'iscrizione riceveranno un opuscolo contenente il programma d'insegnamento e tutte le norme didattiche e disciplinari che regolano la scuola.

L'inizio delle lezioni avrà luogo il giorno 7 novembre.

BUA

MOSTRA BOVINA ED EQUINA. — Lunedì 24 corrente mese avrà luogo l'annuale mercato ed annunciato mostra bovina coll'inaugurazione del mercato equino con molti e ricchi premi in danaro e medaglie. Si prevede il miglior successo ed uno straordinario concorso di gente.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commerciali

TRASPORTI celeri con camions 15. Ter, prezzi veramente eccezionali, Falconi, Via B. Cairoli, 7 - Udine.

CAUSA TRASLOCO vendesi casa con 22 locali via principale Verona con licenza trattoria 9 locali liberi con mobilio prezzo 75 mila. Rivolgersi Ledri armi-via Mercatovecchio, 8 Udine.

Varii

AVVENIRE, futuro destino conoscere analizzando chimicamente vostri capelli. Consultati gratis. Inviare pochi capelli, francobollo. Avvenire, Casella 32 - Milano.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA. Prescrizione di occhiali, cure ottiche e operative per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 11 alle 12. UDINE Via Cussignacco, 15.

A GORIZIA «IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE WOKULAT & PERTOT.

Tutte le materie utili all'agricoltura

Anticrittogamici, Concimi, Sementi, Crusca, Panelli

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

Ventilatori e Trinciaforaggi Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

**PALMANOVA**

**CONSEGUENZA DELL'ALCOOL. TROVATO MORTO SULLA VIA.** — Ieri alle ore 22 in località sita tra Jalmico e S. Vito venne trovato il cadavere di certo Bearzotti Pietro di Spezzano, morto in seguito a commozione cerebrale mentre rincasava in stato di ubriachezza.

**FURTI ED ARRESTI.** — Michelin Cesare da Jalmico, la sera del 16 ebbe a soffrire un furto di L. 3613 da persona che s'introdusse in casa sua nell'assenza dei famigliari. Quale presunto autore del furto venne arrestato Menossi Luigi da Jalmico.

\* La sera del 17 corr. m. nell'esercizio vicino alla stazione vennero involate L. 260 a Di Giusto Emilio di Enrico da Ontagnano mentre momentaneamente si era assentato dall'esercizio stesso.

Ignorasi l'autore.

**LIBRI E RIVISTE**

Sac. Dott. Giuseppe Monti: «Guida Bibliografica di cultura cattolica». Torino 1921, Soc. Edit. Internazionale L. 5.

Mancava in Italia un libro di simil genere e il Rev. dott. Monti fece bella e buona cosa a darcelo. Con questo libro alla mano ogni studioso cattolico può farsi un giudizio retto di quali opere egli debba servirsi per studiare od anche un po' approfondirsi in qualsiasi ramo della cultura relig. E ben fece l'autore ad escludere dall'elenco le opere molto voluminose, di difficile comprensione e di una erudizione troppo arida, attenendosi a quei libri di studio che, secondo il parere degli specialisti, sono, all'ora attuale, i più utili e i più accessibili al gran pubblico colto. Opportunamente e per ragioni di brevità l'A. per i libri di semplice lettura rimanda all'ottimo «Manuale di letture» del dott. Casati.

Di gran parte dei libri il Monti dà anche un giudizio sul loro valore ed enuncia sotto quali aspetti possono riuscire utili od anche necessari allo studio. Ecco qualche esempio. Dell'opera del nostro Biavaschi «La concezione filosofica dello Stato moderno» c'è questo giudizio: «Opera capitale intorno alla natura ed alle finalità dello Stato moderno. Per persone colte». Della «Storia di Cristo» di Papini il Monti dice: «L'A. non ha voluto fare un'opera critica e scientifica, ma si è proposto di ritradurre la narrazione evangelica e ripresentarla alle persone colte del gran mondo moderno con frase artistica e attraente e con riferimenti di attualità, a scopo di edificazione spirituale». Di quella di Le Camus, dopo fatti ampi elogi, scrive: «Qualche idea sarebbe da riformare, dopo le ultime risposte della Commissione biblica». Del «Lessico Ecclesiastico Illustrato» edito dal Vallardi, così il Monti si esprime: «Articoli d'ineguale valore. Parecchie inesattezze».

Esposte le finalità e il carattere del libro, bisogna aggiungere, e questa è la cosa più importante, che tutte le opere elencate dal Monti sono sicure sotto l'aspetto della dottrina cattolica e che possono adoperarsi da chiunque con la più ampia sicurezza.

Dove c'è da fare qualche piccola riserva, l'A. la fa senza ambagi, con la più franca sincerità. Ma si tratta sempre di «piccolissime» riserve.

Raccomandabilissima dunque a tutti questa «Guida Bibliografica» e per molti di necessità assoluta.

Y.

**I romanzi di M. Riccobaldi Del Bava**

La Tipografia Queriniana sta lavorando alla ristampa completa di tutte le opere di M. Riccobaldi Del Bava, esaurite nelle precedenti edizioni. Esce di questi giorni le «Mani nella tenebra», un finissimo studio di anime, avvolte nell'ombra di un tragico mistero che la luce della divina misericordia risolve nella virtù del pentimento e nel trionfo delle più pure virtù. E' un libro di mistico sapore e di alto intendimento cristiano raccomandabile specialmente ai giovani che vi ritroveranno rivestiti di una smagliante forma letteraria, ammaestramenti e conforti per tutte le anime assetate di luce e di poesia.

Dello stesso autore l'«Opera Nazionale della Buona Stampa», pubblicherà entro l'anno in una sfarzosa veste tipografica, con illustrazioni splendide e copertina a colori, un libro dedicato specialmente ai giovani, intitolato: «Fili di ferro e fili di refe» (Storia di un Teatro di burattini). E' un soggetto nuovissimo trattato con arte insuperabile che susciterà il più vivo interesse e avrà larghissima diffusione.

\*\*\*

**Orario delle Ferrovie**

**VENEZIA - UDINE - TARVISIO**

Venezia 0.20 d. (\*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40

TREVISIO 1.20 d. (\*) - 6.15 - 8.29 d. - 13.9 d. - 15.53 - 19.54

Pordenone 2.46 d. (\*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.29 - 17.33 - 21.49

Udine a. 4 d. (\*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20

Udine p. 4.15 d. (\*) - 5.30 -

9.25 d. (\*\*). 16.10 d. - 19.45 (\*\*)  
 Gemona 4.56 d. (\*) . 6.37 . 10.8 d. (\*\*)  
 - 16.56 d. - 20.43 (\*\*).  
 Carnia Staz. 5.15 d. (\*) - 7.6 -  
 10.26 d. (\*\*). 17.16 d. - 21.7 (\*\*)  
 Pontebba 6.33 d. (\*) - 8.45 -  
 11.41 d. (\*\*). 18.34 d. - 22.38 (\*\*)  
 Tarvisio a. 7.35 d. (\*) - 10 -  
 12.39 d. (\*\*). 18.34 d. - 23.56 (\*\*)  
 (\*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica.  
 (\*\*) Sospesi alla domenica.

**TARVISIO - UDINE - VENEZIA**

Tarvisio 5.10 . 10.40 d. - 16.50 d. (\*\*)  
 - 16.50 d. (\*\*)  
 - 18.30 - 22.20 d. (\*\*\*)  
 Pontebba 6.40 . 11.45 d. - 17.53 d. (\*\*)  
 20 - 23.30 d. (\*\*\*)

Carnia Stazione 7.48 - 13.35 d. -  
 18.45 (\*\*). 31.10 - 0.30 d. (\*\*\*)

Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. (\*\*)  
 31.40 - 0.36 d. (\*\*\*)

Udine a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. (\*\*)  
 22.45 - 1.15 d. (\*\*\*)

Udine p. 5.15 - 9.35 (\*) - 14.25 d.  
 17.15 - 19.50 d. (\*\*). 2.5 d. (\*\*\*)

Pordenone 6.42 - 11.3 (\*) - 15.36 d.  
 18.54 - 21.7 d. (\*\*). 3.26 d. (\*\*\*)

Treviso 8.28 - 12.55 (\*) - 17.7 d.  
 20.59 . 22.29 d. (\*\*). 4.57 d. (\*\*\*)

Venezia a. 9.20 - 13.50 (\*) - 18. d.  
 22 - 23.15 d. (\*\*). 5.50 d. (\*\*\*)

(\*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. - (\*\*) Sospeso alla domenica. - (\*\*\*) Da Tarvisio a Udine solo ai martedì, giovedì e sabato. Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.

**UDINE - GORIZIA TRIESTE**

Udine 1.45 d. (\*) - 5.10 - 8 (\*\*\*) -  
 11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (\*\*)  
 20.

Cormons 2.16 d. (\*) . 5.48 . 8.37 (\*\*\*)  
 12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (\*\*)  
 20.44

Gorizia 2.50 d. (\*) - 6.20 - 9.10 (\*\*\*)  
 12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (\*\*)  
 21.20

Monfalcone 3.33 d. (\*) - 7.30 -  
 13.19 d. - 15.9 d. - 22.7

Trieste a. 4.25 d. (\*) - 8.40 - 14.7 d.  
 16.5 d. - 23.15

(\*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. - (\*\*) Da Udine a Gorizia; sospeso la domenica. - (\*\*\*) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.

**TRIESTE GORIZIA UDINE**

Trieste 1.15 d. (\*) - 6.12 - 11 -  
 13. d. - 16.25 d. - 18.20

Monfalcone 2.12 d. (\*) - 7.25 -  
 12.11 (\*\*\*) - 13.55 d. - 17.22 d.  
 19.36

Gorizia 2.53 d. (\*) - 5.57 (\*\*). - 8.16  
 12.58 (\*\*\*) - 14.36 d. - 18.15 d.  
 20.40.

Cormons 3.14 d. (\*) - 6.29 (\*\*). -  
 8.39 - 13.23 (\*\*\*) - 14.56 d. -  
 18.34 d. - 21.12

Udine a. 3.45 d. (\*) - 7.5 (\*\*). - 9.10  
 13.56 (\*\*\*) - 15.25 d. - 19.5 d.  
 21.50

(\*) Solo il lunedì, mercoledì e venerdì. - (\*\*) Da Gorizia a Udine; sospeso la domenica. - (\*\*\*) Da Monfalcone a Udine; sospeso la domenica.

**GEMONA CASARSA**

Gemona 4.25 (\*) - 16  
 Spilimbergo 5.30 (\*) - 17.12

Casarsa a. 6 (\*) - 17.45

**CASARSA - GEMONA**

Casarsa 10.05 - 18.30 (\*)  
 Spilimbergo 11.33 - 19.13 (\*)

Gemona a. 12.44 - 20.24 (\*)  
 (\*) Sospeso la domenica.

**UDINE CIVIDALE**

Udine 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55  
 Remanzacco 8.35 - 12.5 - 16.15 -  
 20.10

Moimacco 8.40 - 12.13 - 16.23 -  
 20.18

Cividale a. 8.50 - 12.20 - 16.30 -  
 20.25

**CIVIDALE - UDINE**

Cividale 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50  
 Moimacco 7.28 - 10.43 - 13.8 - 18.58  
 Remanzacco 7.36 - 10.51 - 13.16 -  
 19.6

Udine a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20

**CASARSA - PORTOGRUARO**

Casarsa 4.30 (\*) - 7.15 - 18.35 (\*)  
 S. Vito al Tagl. 4.42 (\*) - 7.26 -  
 18.46 (\*)

Portogruaro a. 5.10 (\*) - 7.55 -  
 19.14 (\*)

**PORTOGRUARO - CASARSA**

Portogruaro 7.20 (\*) - 17.5 (\*) -  
 20.55

S. Vito al Tagl. 7.52 (\*) - 17.34 (\*) -  
 21.25

Casarsa a. 8 (\*) - 17.42 (\*) - 21.33  
 (\*) Sospesi alla domenica.

**CARNIA STAZ. VILLASANTINA**

Carnia Staz. 8 - 10.50 (\*) . 17.25 (\*\*)  
 18.50 (\*) - 21.20

Tolmezzo 8.37 11.37 (\*) - 17.57 (\*\*)  
 19.19 (\*\*). - 21.52

Villasantina a. 9 - 12 (\*) . 18.20 (\*\*)  
 19.42 (\*) - 22.15

**VILLASANTINA CARNIA STAZ.**

Villasantina 6 - 9.30 (\*) . 11.15 (\*\*)  
 17.25 (\*) - 20

Tolmezzo 6.29 . 9.54 (\*) - 11.44 (\*\*)  
 17.54 (\*) - 20.29

Carnia Staz. a. 6.55 - 10.20 (\*) -  
 12.10 (\*\*). - 18.20 (\*) - 20.55  
 (\*) Sospeso la domenica. - (\*\*) Solo la domenica.

**UDINE - PALMANOVA . S. GIORGIO**

Partenza da Udine ore 5.05 - 6.05 -  
 11 - 17.55 (\*)

Arrivi a Udine 7.19 (\*) - 14.41 -  
 17.25 - 21.

(\*) Sospesi alla domenica.

Attilio Ostuzzi - Direttore, responsabile



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattaria per la Cantina ecc. ecc.

- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

- E per i pezzi di ricambio!

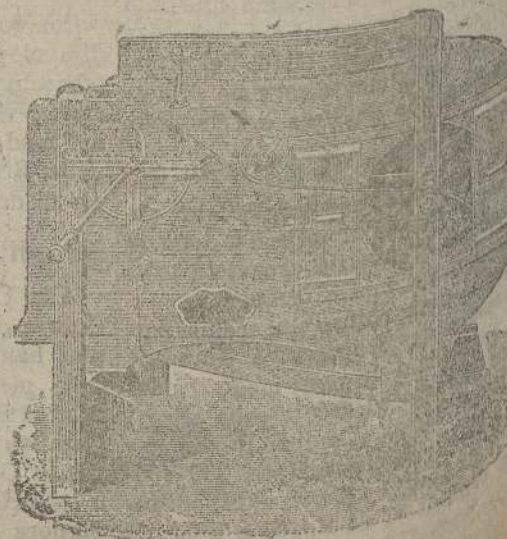
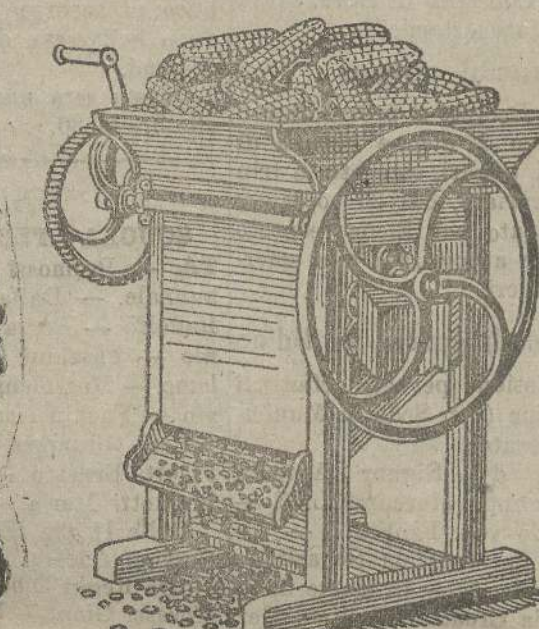
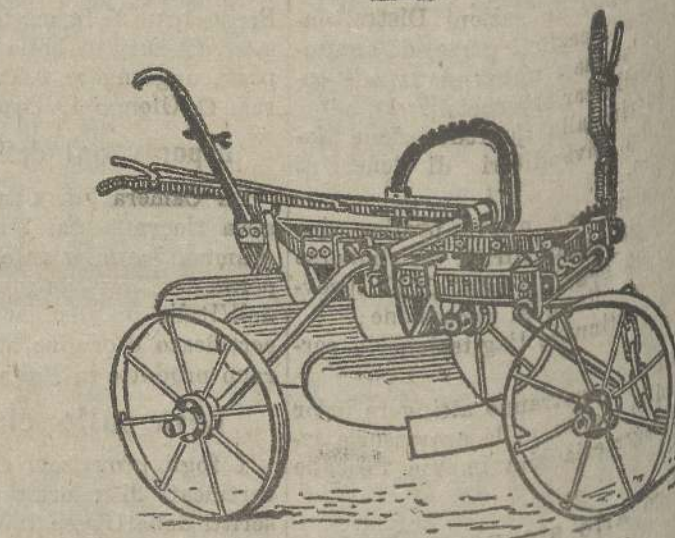
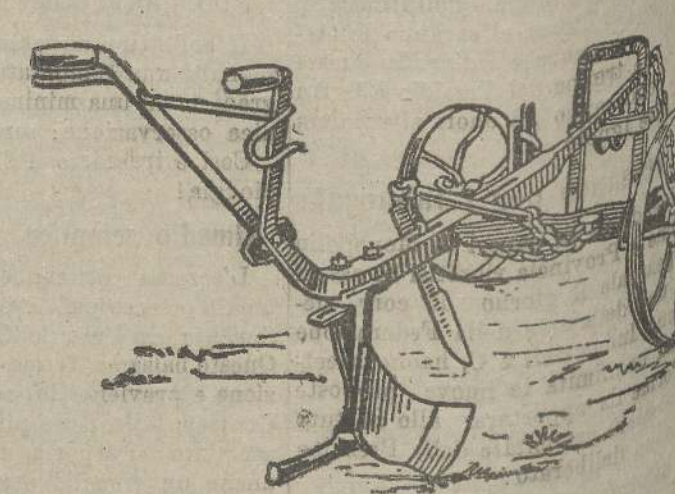
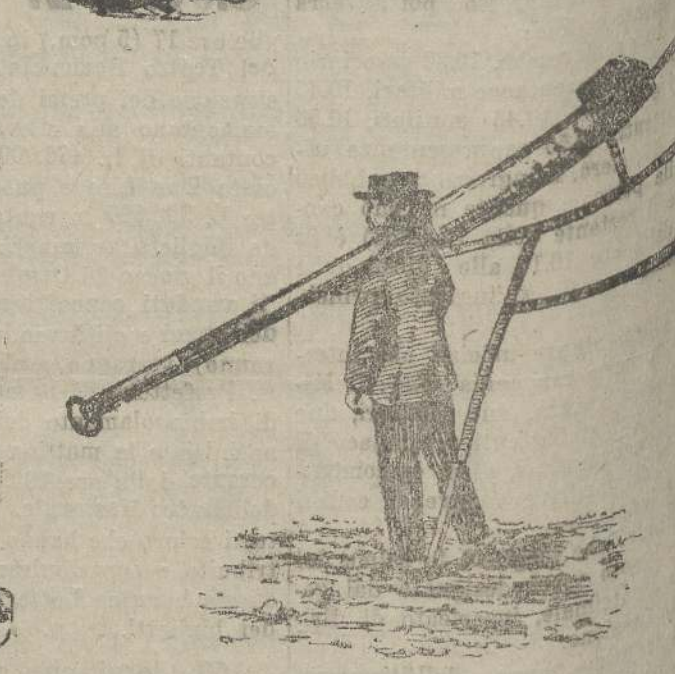
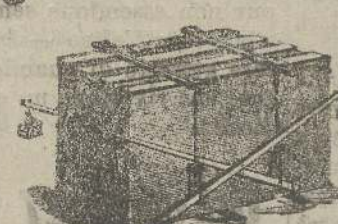
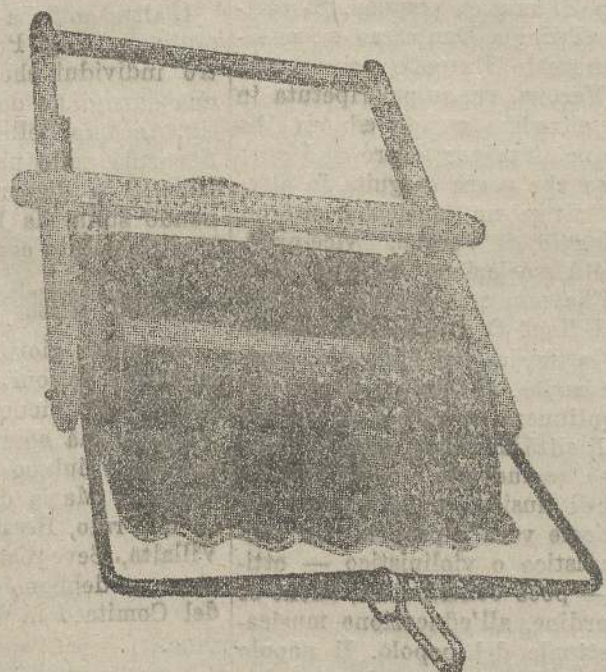
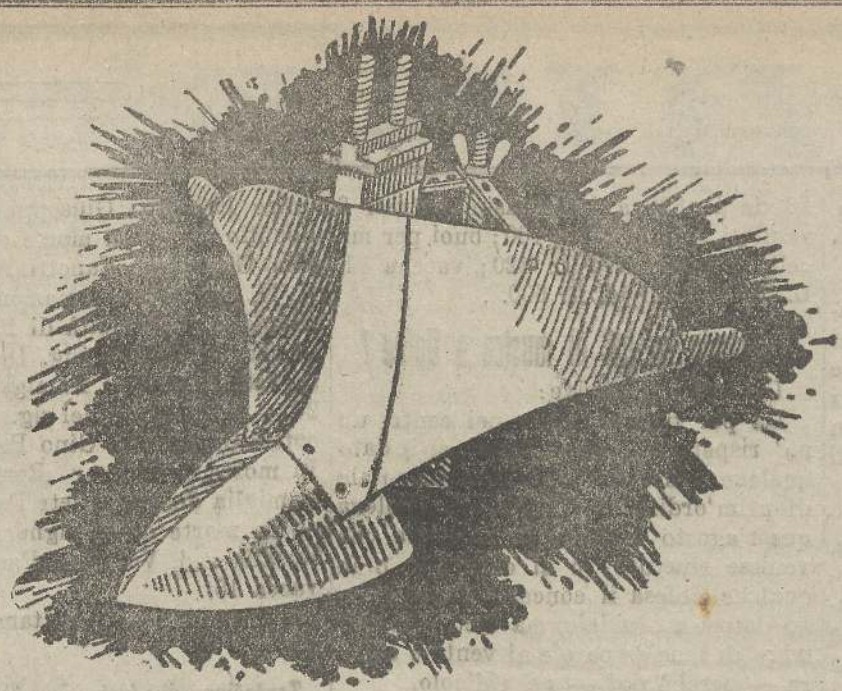
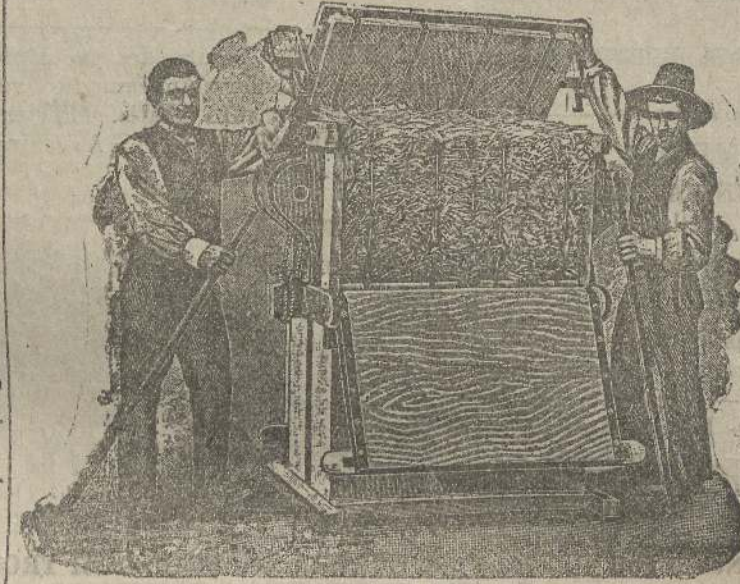
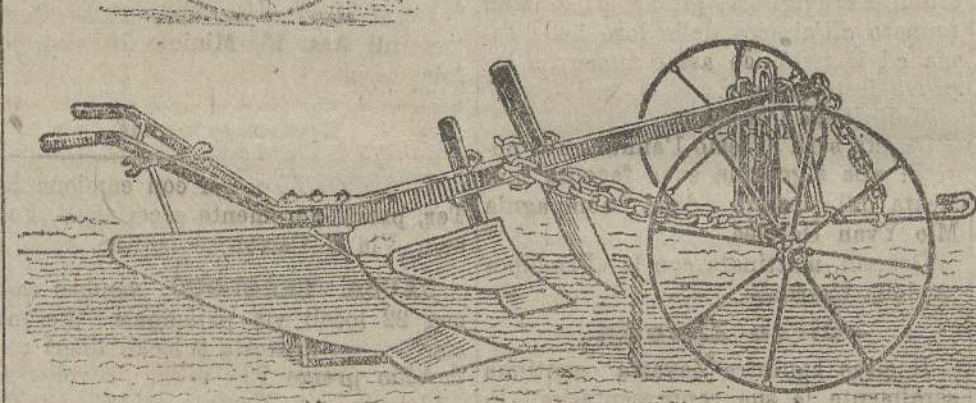
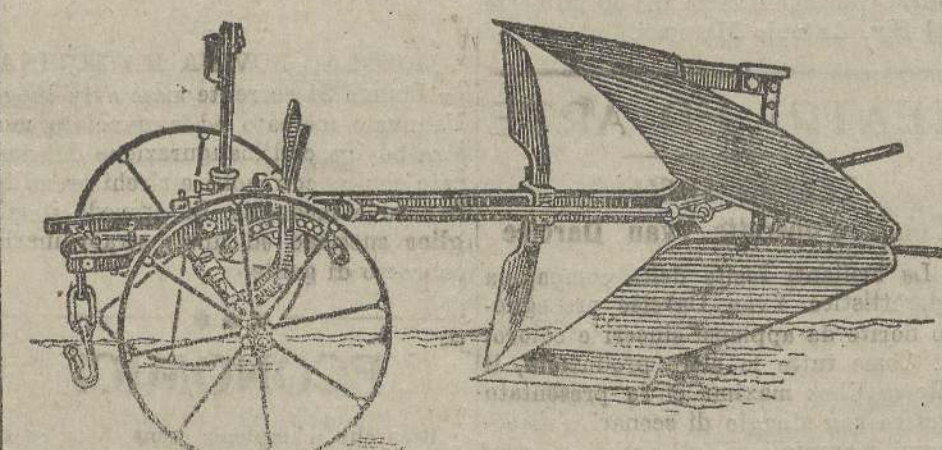
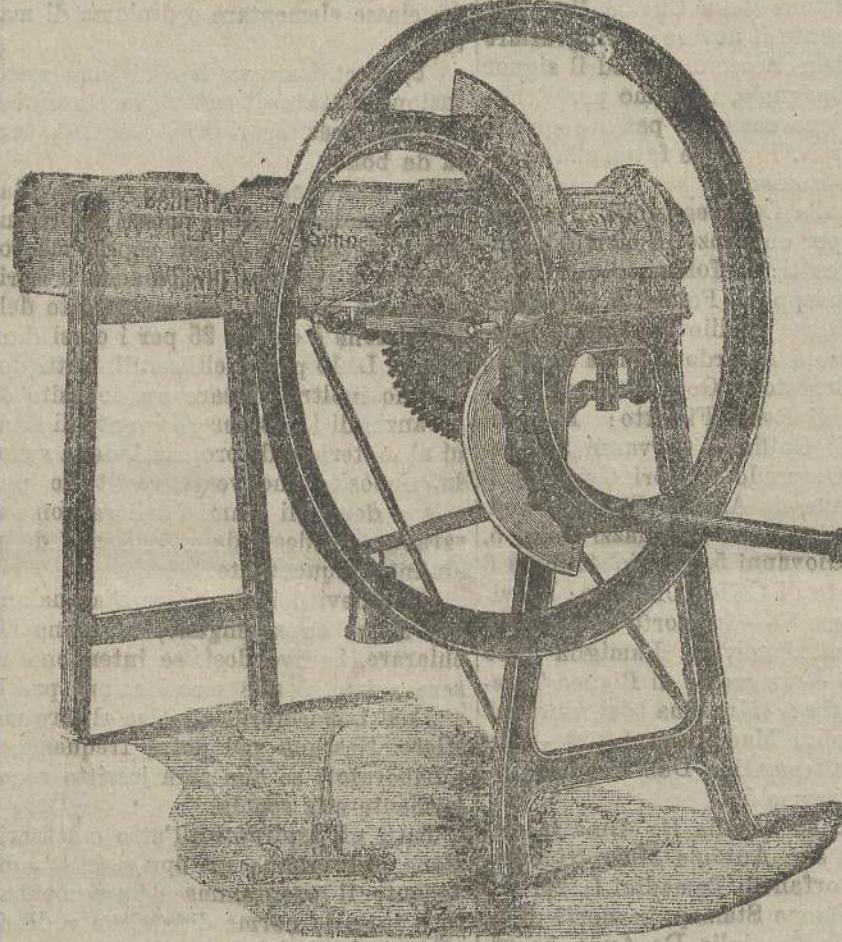
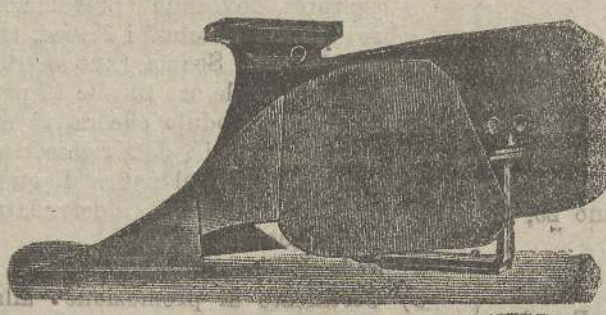
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

- E per le riparazioni!

- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili!

- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



NO III  
 ABBONATI  
 Abbonati  
 Direzione  
 Tempo N.  
 La Lega  
 Ufficio  
 La rel  
 Marco TO  
 pubblica  
 della  
 Inter  
 compito  
 a bene  
 da un  
 enico.  
 Lega  
 con u  
 mini. Ess  
 tutti gl  
 glianza  
 suprema.  
 Giappone  
 nio per  
 gono elet  
 funziona  
 anni, di  
 Travil, B  
 mandati, J  
 lio Alano  
 genale. Al  
 i risolti d  
 istoniam  
 sioni per  
 mission  
 usano ot  
 il polariz  
 contro il  
 Lega sp  
 Francia -  
 po i p  
 re prese  
 da Ingh  
 la sanzion  
 efficient  
 tutti gli  
 questo ca  
 L'atteggi  
 ostilità ma  
 lera il te  
 per l'A  
 nella L  
 l'Italia è  
 farsi con  
 perché il t  
 tace spess  
 d) per i  
 per la solu  
 l'Italia pu  
 azione deg  
 p  
 l'Italia  
 che tre i  
 la tagliat  
 anni. Poi  
 che la s  
 il govern  
 ai teleg  
 ni.  
 vogliono  
 Stati, non  
 ciamen  
 per inform  
 Bureau  
 sione di  
 razione  
 to di info  
 lavoro, all  
 Nel Bu  
 che la Ger  
 amamento  
 vi ha l'ita  
 emerenze  
 internaz  
 razione  
 masse de  
 in però  
 un po'  
 niente ur  
 del e  
 re an  
 Lega an  
 d'aver  
 divenire  
 che centr  
 come alen  
 chero l  
 La d  
 OCC  
 una razio  
 la relaz  
 razione  
 della Pa  
 abbiamo  
 nente ne  
 ranti affe  
 dalla L  
 sta in a  
 gli ch